

Data: 25/02/2020 Amm:ENPAM



Prot: 0023497

- Ai componenti dell'Assemblea Nazionale Enpam
- All'Osservatorio Giovani Enpam
- All'Osservatorio Pensionati Enpam

e p.c.

- Al Presidente della Fnomceo
- Al Presidente della Cao
- Ai componenti del Comitato centrale Fnomceo
- Ai Presidenti degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri d'Italia
- Al Consiglio di Amministrazione Enpam
- Al Collegio Sindacale Enpam
- Ai Comitati consultivi Enpam

## **Oggetto: post a firma di Ernesta Adele Marando**

Gentile Collega,

circolano sul web e sui social network vari articoli e video attribuibili alla dottoressa Ernesta Adele Marando, che contengono affermazioni del tutto infondate sull'Enpam e sul sottoscritto.

Si dà il caso che Marando, oltre ad essere iscritta all'Ordine provinciale dei medici di Roma, sia anche iscritta nel registro degli indagati presso la Procura di Roma per calunnia e diffamazione.

Ex inquilina Enpam, nel momento in cui la Fondazione mise in vendita il palazzo in cui abitava, pretendeva di pagare un prezzo inferiore a quello, già fortemente scontato, accettato dagli altri condòmini (fra cui diversi medici). La pretesa non venne considerata perché avrebbe significato svendere, a vantaggio di qualcuno, una parte del patrimonio di tutti.

Marando avviò così una battaglia giudiziaria sostenendo che, in qualità di Presidente della Fondazione Enpam e in combutta con altre persone (alcune delle quali a me assolutamente sconosciute), avrei ordito una truffa ai suoi danni. Accuse che sono, ovviamente, cadute come un castello di carte.

Il Giudice per le indagini preliminari ha archiviato il caso definendo queste ipotesi "ad usare un eufemismo manifestamente infondate e del tutto giuridicamente incongruenti [alla] vicenda di dismissione di appartamenti". In precedenza, anche la stessa Procura della Repubblica aveva chiesto l'archiviazione affermando che era impossibile sostenere, sia fattualmente sia giuridicamente, che la dottoressa fosse stata vittima di "artifici e raggiri".

Non contenta, Marando ha impugnato l'archiviazione presentando un reclamo al tribunale (cioè una sorta di ricorso). Si è pronunciato quindi un nuovo giudice, il quale ha confermato quanto accertato dagli altri magistrati, ha dato definitivamente torto alla dottoressa e l'ha persino condannata alle spese legali.

### **Fondazione Enpam**

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri  
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma  
[www.enpam.it](http://www.enpam.it)

Come se non bastasse, Marando, in maniera del tutto fantasiosa, aveva nel contempo avviato una campagna diffamatoria sostenendo che avrei commesso reati come estorsione, associazione per delinquere o addirittura associazione per delinquere di stampo mafioso.

Inevitabile, per ristabilire la verità, che Enpam procedesse contro la collega per calunnia e diffamazione.

La macchina del fango non si è però ancora arrestata. Ci risiamo, quindi, di nuovo ad esporre i fatti. Chi voleva che svendessimo il patrimonio immobiliare dell'Enpam è rimasto deluso. Mi dispiace, ma la Fondazione persegue l'interesse di tutti gli iscritti.

Tanto dovevo per dovere di informazione.

Un saluto,

Alberto Oliveti



Ps: per gli appassionati di cronaca, consiglio di fare una ricerca su quanti invece hanno dato credito alle strampalate ricostruzioni di Marando: ovviamente il suo avvocato (cercare su Google "avvocato Giuseppe Lupis") ma anche il pubblico ministero che inizialmente seguì il caso (cercare "pm Michele Nardi").

In allegato: l'ordinanza di archiviazione e il provvedimento di rigetto del reclamo.

